



**Direttore Scientifico: Lelio Cacciapaglia**

**FISCAL ASSIST 2013**

Per i contenuti di Fiscal Assist, Gruppo Euroconference Spa comunica di aver assolto agli obblighi derivanti dalla normativa sul diritto d'autore e sui diritti connessi. La violazione dei diritti dei titolari del diritto d'autore e dei diritti connessi comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal capo III del titolo III della legge 22.04.1941 n.633 e succ. mod. Tutti i contenuti presenti sul nostro sito web e nel materiale scientifico edito da Euroconference Spa sono soggetti a copyright. Qualsiasi riproduzione e divulgazione e/o utilizzo anche parziale, non autorizzato espressamente da Gruppo Euroconference spa è vietato.

La violazione sarà perseguita a norma di legge. Gli autori e l'Editore declinano ogni responsabilità per eventuali errori e/o inesattezze relative all'elaborazione dei contenuti presenti nelle riviste e testi editi e/o nel materiale pubblicato nelle dispense. Gli Autori, pur garantendo la massima affidabilità dell'opera, non rispondono di danni derivanti dall'uso dei dati e delle notizie ivi contenute. L'Editore non risponde di eventuali danni causati da involontari refusi o errori di stampa.



## Reddito d'impresa

- 5 **La stabile organizzazione provata dai movimenti bancari:** Cassazione n.1120 del 17 gennaio 2013
- 5 **Acquisto d'azienda: attenzione alle eccedenze di imposta:** Cassazione n.1441 del 21 gennaio 2013
- 5 **Plusvalenza da esproprio non tassabile per ingiustificato ritardo nel pagamento:** Cassazione n.1429 del 22 gennaio 2103
- 5 **Valore dell'indice ROE non dimostra la condotta antieconomica:** Cassazione n.2331 del 31 gennaio 2013
- 5 **Indeducibili gli interessi pagati sul finanziamento "black list":** Cassazione n.3194 dell'11 febbraio 2013
- 5 **Sindacabilità dei compensi degli amministratori:** Cassazione n.3243 dell'11 febbraio 2013
- 6 **Costi strategie commerciali:** Cassazione n.3340 del 12 febbraio 2013
- 6 **Parametri sconfitti se il negozio è piccolo e in periferia:** Cassazione n.3349 del 12 febbraio 2013
- 6 **Gli incentivi all'ingresso di nuovi concessionari della rete vendita:** Cassazione n.4497 del 22 febbraio 2013
- 6 **Outsourcing di gruppo:** Cassazione n.4510 del 22 febbraio 2013

## Iva

- 6 **Regime Iva per la locazione finanziaria con connesso contratto assicurativo sul bene:** Corte di giustizia UE del 17 gennaio 2013, causa c-224/11
- 6 **Cessione di testata giornalistica ai fini Iva:** Cassazione n.1102 del 17 gennaio 2013
- 6 **Ammesso il rimborso Iva anche in assenza di inizio dell'attività:** Cassazione sentenza n.410 del 10 gennaio 2013
- 7 **Le importazioni dalla Svizzera scontano l'Iva:** Cassazione n.1863 del 15 gennaio 2013
- 7 **Detraibilità Iva per le operazioni passive:** Cassazione n.4157 del 20 febbraio 2013
- 7 **Detraibilità dell'Iva sulla parcella dell'avvocato che ha difeso gli amministratori:** Corte di Giustizia Ue del 21 febbraio 2013, causa C-104/12
- 7 **Prestazioni di servizi strettamente connessi con la pratica dello sport:** Corte di giustizia del 21 febbraio 2013, causa C-18/12
- 7 **Iva detraibile anche se manca la firma del gestore alla scheda carburante:** Cassazione n.4532 del 22 febbraio 2013
- 7 **Conseguenze della mancata presentazione della dichiarazione Iva:** Cassazione n.5500 del 6 marzo 2013
- 8 **Fino a dove arriva la responsabilità dell'ex socio:** Cassazione n.6230 del 13 marzo 2013
- 8 **L'obbligo di rivalsa:** Cassazione n.6482 del 14 marzo 2013
- 8 **La detrazione dell'Iva presuppone l'assolvimento a monte:** Cassazione n.6925 del 20 marzo 2013
- 8 **Niente lifting per l'esenzione Iva:** Corte di Giustizia Ue del 21 marzo 2013, causa C-91/12

## Penale tributario

- 8 **La sottofatturazione è frode fiscale:** Cassazione n.2292 del 16 gennaio 2013
- 9 **L'amministratore deve accantonare le somme per i versamenti Iva:** Cassazione n.12268 del 15 marzo 2013
- 9 **Spetta all'ufficio dimostrare la falsità delle fatture:** Cassazione n.1110 del 17 gennaio 2013



- 9 **Dati forniti dal contribuente indagato per evasione:** Cassazione n.2352 del 31 gennaio 2013
- 9 **Finanziamento a socio residente in paradiso fiscale:** Cassazione n.3194 dell'11 febbraio 2013
- 9 **Costi operazioni soggettivamente inesistenti:** Cassazione n.3258 dell'11 febbraio 2013
- 9 **Indagini bancarie:** Cassazione n.7078 del 13 febbraio 2013
- 10 **La doppia sanzione amministrativa/penale in materia di Iva:** Corte di Giustizia del 26 febbraio 2013, causa C-617/10
- 10 **Evasione fiscale e confisca beni dei familiari:** Cassazione n.10580 del 7 marzo 2013

### Reddito di lavoro autonomo

- 10 **L'immobile che la società concede in locazione al professionista:** Cassazione n.6528 del 14 marzo 2013

### Irap – liberi professionisti

- 10 **Autonoma organizzazione e Irap:** Cassazione n.382 del 9 gennaio 2013
- 10 **Consulenze e Irap:** Cassazione n.2131 del 29 gennaio 2013
- 10 **Presunzione reddito del professionista:** Cassazione n.2894 del 7 febbraio 2013
- 10 **Irap del medico:** Cassazione n.4923 del 27 febbraio 2013
- 11 **Studio associato senza dipendenti e con scarsi beni strumentali:** Cassazione n.382 del 9 gennaio 2013
- 11 **Il programma informatico dei commercialisti:** Cassazione n.6050 dell'11 marzo 2013
- 11 **I dipendenti occasionali e l'Irap:** Cassazione n.6923 del 20 marzo 2013

### Fiscalità delle persone fisiche

- 11 **Trasferimento della residenza e agevolazione prima casa:** Cassazione n.271 dell'8 gennaio 2013
- 11 **Per le agevolazioni prima casa non basta la residenza di fatto:** Cassazione n.6834 del 19 marzo 2013
- 11 **È elusivo cedere un terreno pervenuto per donazione poco prima:** Cassazione n.449 del 10 gennaio 2013
- 11 **A agevolazione prima casa acquistata per figlio minorenni:** Cassazione n.3384 del 12 febbraio 2013
- 12 **Edificabilità del terreno e tassazione della plusvalenza:** Cassazione n.5166 dell'1 marzo 2013
- 12 **Per la residenza estera non è sufficiente l'iscrizione nell'AIRE:** Cassazione n.6598 del 15 marzo 2013

### Accertamento: questioni sostanziali

- 12 **Il ruolo è mero atto interno dell'amministrazione:** Cassazione n.1084 del 17 gennaio 2013
- 13 **Ai fini Irpef rileva il titolare del conto corrente:** Cassazione n.433 del 10 gennaio 2013
- 13 **Gratuito patrocinio: la soglia di reddito per accedere va calcolata escludendo le detrazioni fiscali:** Cassazione n.5513 del 4 febbraio 2013
- 13 **Accertamento su dati bancari:** Cassazione n.3345 del 12 febbraio 2013
- 13 **Mancata emissione di scontrini fiscali:** Cassazione n.3216 dell'11 febbraio 2013
- 13 **Le sanzioni per l'omessa dichiarazione Iva nella società semplice:** Cassazione n.4074 del 19 febbraio 2013
- 13 **I costi deducibili dell'attività illecita:** Cassazione n.5342 del 4 marzo 2013
- 14 **Movimenti di conto corrente estranei all'attività di impresa:** Cassazione n.3339 del 12 febbraio 2013
- 14 **I presupposti per l'accertamento induttivo non escludono l'analitico:** Cassazione con la sentenza n.1122 del 17 gennaio 2013



- 14 **Il contribuente dichiara e poi non paga: la cartella non ha bisogno di motivazioni dettagliate:** Cassazione n.3116 del 8 febbraio 2013
- 14 **Autocertificazione nel processo tributario:**Cassazione n.1663 del 24 gennaio 2013
- 14 **Indagini tributarie e contraddittorio:** Cassazione n.1682 del 24 gennaio 2013
- 14 **Controversia tra sostituto e sostituito:** Cassazione n.2133 del 29 gennaio 2013
- 15 **Utilizzabilità delle movimentazioni del c/c: valido il loro uso ai fini accertativi:** Cassazione n.2352 del 31 gennaio 2013
- 15 **Spetta all’Agenzia delle Entrate dimostrare l’applicabilità dello studio di settore:** Cassazione n.2368 del 31 gennaio 2013
- 15 **Studi di settore:** Cassazione n.1439 del 22 gennaio 2013
- 15 **Il contraddittorio negli studi di settore:** Cassazione n.4166 del 20 febbraio 2013
- 15 **Niente studi di settore per le imprese con caratteristiche specifiche:** Cassazione n.3355 del 12 febbraio 2013
- 15 **Accertamento basato sugli studi di settore:** Cassazione, sentenza n.5852 dell’8 marzo 2013
- 15 **Studi di settore e professionisti:** Cassazione n.6234 del 13 marzo 2013
- 15 **Studi di settore – presunzioni semplici:** Cassazione n.6926 del 20 marzo 2013
- 16 **Indagini bancarie sui conti corrente dei dipendenti:** Cassazione n.3762 del 15 febbraio 2013
- 16 **Accertamento nei confronti di un dentista:** Cassazione n.3777 del 15 febbraio 2013
- 16 **Avviso di recupero di credito d’imposta:** Cassazione n.3838 del 15 febbraio 2013
- 16 **Gli appunti ritrovati a casa dell’amministratore:** Cassazione n.4126 del 20 febbraio 2013
- 16 **Il dies a quo per l’iscrizione a ruolo delle imposte progressive:** Cassazione n.4172 del 20 febbraio 2013
- 17 **Amministratore di condominio:** Cassazione n.5473 del 5 marzo 2013

### Accertamento e riscossione – questioni procedurali

- 17 **L’impugnazione del condebitore nell’accertamento dell’imposta di registro:** Cassazione n.276 dell’8 gennaio 2013
- 17 **Omessa risposta a questionario:** Cassazione n.455 del 10 gennaio 2013
- 17 **Applicazione sanzioni:** Cassazione n.1656 del 24 gennaio 2013
- 17 **Accertamento nei confronti di società di persone e soggetti equiparati:** Cassazione n.2923 del 7 febbraio 2013
- 17 **Cartella di pagamento non preceduta da avviso bonario:** Cassazione n.3366 del 12 febbraio 2013
- 17 **Fusione per incorporazione:** Cassazione n.3820 del 15 febbraio 2013
- 17 **La diretta impugnazione della cartella di pagamento:** Cassazione n.4003 del 19 febbraio 2013
- 18 **Accessi in locali utilizzati in modo promiscuo:** Cassazione n.4140 del 20 febbraio 2013
- 18 **Accesso consentito solo nell’abitazione per la quale è stata rilasciata l’autorizzazione:** Cassazione n.4498 del 22 febbraio 2013
- 18 **Il metodo da seguire in caso di scritture inattendibili:** Cassazione n.4502 del 22 febbraio 2013
- 18 **Accertamento con richiamo al PV:** Cassazione n.4884 del 27 febbraio 2013
- 18 **Cartella senza indicazione del responsabile:** Cassazione n.5240 dell’1 marzo 2013
- 18 **Giudicato sostanziale in ipotesi di cessione di un terreno:** Cassazione n.5515 del 6 marzo 2013
- 19 **Accertamento sugli autonomi: rilevano anche i dati di soci e familiari:** Cassazione n.6554 del 13 marzo 2013



- 19 **Indagini su conti correnti di familiari di soci di società di capitali:** Cassazione n.6254 del 13 marzo 2013
- 19 **Il doppio avviso di accertamento:** Cassazione n.6329 del 13 marzo 2013
- 19 **Requisiti per l'accertamento induttivo e motivazione dell'appello:** Cassazione n.6527 del 14 marzo 2013
- 19 **La contabilità in nero legittima l'accertamento induttivo:** Cassazione n.4126 del 20 marzo 2013
- 20 **Omessa comunicazione avviso di discussione della controversia:** Cassazione n.23607 del 20 dicembre 2012
- 20 **Anche i soci delle società di fatto sono litisconsorti necessari:** Cassazione n.2880 del 7 febbraio 2013

### Fiscale – Varie

- 20 **Rendita attribuita tardivamente:** Cassazione n.1594 del 23 gennaio 2013
- 20 **Ricorso tributario cumulativo:** Cassazione, sentenza n.4490 del 22 febbraio 2013
- 20 **Ipoteca senza comunicazione delle modalità per ricorrere:** Cassazione, sentenza n.4777 del 26 febbraio 2013
- 20 **Applicabilità della valutazione automatica ai fini dell'imposta di registro:** Cassazione n.5543 del 6 marzo 2013
- 21 **Termine lungo per l'impugnazione di chi non riceve l'avviso:** Cassazione n.6048 dell'11 marzo 2013
- 21 **Il lastrico solare rientra nell'agevolazione prima casa:** Cassazione n.6259 del 13 marzo 2013
- 21 **Il bilancio come prova dei debiti societari:** Cassazione n.6547 del 14 marzo 2013
- 21 **Ruolo non autonomamente impugnabile:** Cassazione n.6610 del 15 marzo 2013
- 21 **Notifica via Pec obbligatoria degli atti se è indicato l'indirizzo di posta elettronica:** Cassazione n.6752 del 18 marzo 2013
- 21 **L'espropriazione forzata dei beni in comunione:** Cassazione n.6809 del 19 marzo 2013
- 22 **Registro: non sono escluse dalla base imponibile le automobili della concessionaria ceduta:** Cassazione n.6936 del 20 marzo 2013

**REDDITO D'IMPRESA****La stabile organizzazione provata dai movimenti bancari****Cassazione n.1120 del 17 gennaio 2013**

La stabile organizzazione è inconfutabilmente legata alle attività fattivamente svolta in Italia. La residenza della società anonima di diritto San marinese non sfugge alla nostra tassazione, se il procuratore, residente in Italia, chiude la stragrande maggioranza dei contratti nel territorio italiano.

**Acquisto d'azienda: attenzione alle eccedenze di imposta****Cassazione n.1441 del 21 gennaio 2013**

Qualora si acquisti un'azienda la cui attività aveva fatto maturare un'eccedenza IVA, questa non si trasmette all'acquirente. Le eccedenze IVA comportano il sorgere in capo al contribuente di un diritto di detrazione dell'eccedenza dai debiti risultanti dalla dichiarazione successiva, diritto che si collega inscindibilmente alla posizione fiscale del contribuente che lo ha maturato e che non può essere qualificato come diritto di credito. È, quindi, del tutto erroneo pensare che le eccedenze IVA di un contribuente possano concorrere alla commisurazione delle detrazioni spettanti l'anno successivo a un diverso contribuente.

**Plusvalenza da esproprio non tassabile per ingiustificato ritardo nel pagamento****Cassazione n.1429 del 22 gennaio 2013**

Ai fini del prelievo fiscale di cui all'art.11, comma 5 della L. n.413/91, è sufficiente che la percezione della somma, che realizza una plusvalenza in dipendenza di procedimenti espropriativi, sia avvenuta dopo l'entrata in vigore della legge anzidetta, a nulla rilevando che il trasferimento del bene sia intervenuto prima del 1° gennaio 1989. Tuttavia, qualora gli atti integranti il trasferimento cui consegue la plusvalenza, cioè, rispettivamente, il decreto di esproprio, la cessione volontaria o l'occupazione acquisitiva, siano intervenuti prima del 31 dicembre 1988, ma il pagamento sia avvenuto dopo l'entrata in vigore della L. n.413/91, la plusvalenza non è imponibile nel caso di ingiustificato ritardo della P.A. nel pagamento della plusvalenza.

**Valore dell'indice ROE non dimostra la condotta antieconomica****Cassazione n.2331 del 31 gennaio 2013**

Il recupero a tassazione non può basarsi sul valore assunto dall'indice ROE, individuato dal rapporto tra il capitale investito ed il risultato operativo, non potendo dallo stesso essere desunta la condotta antieconomica dell'imprenditore.

**Indeducibili gli interessi pagati sul finanziamento "black list"****Cassazione n.3194 dell'11 febbraio 2013**

Solo valide e documentate ragioni economiche consentono la deducibilità degli interessi passivi pagati sul finanziamento fruttifero erogato dal socio residente in un paese "black list". Senza tali ragioni questa costituisce operazione elusiva ai fini fiscali. A stabilirlo è stata la Cassazione chiamata a pronunciarsi in merito all'applicazione del vigente art.110, cc. 10 e 11 del Tuir relativamente ad una operazione di finanziamento intercorso formalmente tra una società italiana con la società capogruppo lussemburghese, ma sostanzialmente erogato da una holding residente nelle *British Virgin Island*.

**Sindacabilità dei compensi degli amministratori****Cassazione n.3243 del 11 febbraio 2013**

L'Amministrazione Finanziaria può sindacare la congruità dei compensi agli amministratori, ossia disconoscere la relativa deduzione qualora gli stessi siano sproporzionati e non giustificati. In particolare, l'ufficio non è vincolato ai valori deliberati dalla società o nei relativi contratti.



### Costi strategie commerciali

#### **Cassazione n.3340 del 12 febbraio 2013**

I costi sostenuti da un'impresa per strategie commerciali (ad esempio, costi per trasferte amministrative o di rappresentanza) sono deducibili ancorché solo strumentali al raggiungimento dello scopo sociale. Grava sull'ufficio provare la non inerenza dei costi con l'attività dell'impresa.

### Parametri sconfitti se il negozio è piccolo e in periferia

#### **Cassazione n.3349 del 12 febbraio 2013**

Sono decisivi per rendere davvero attendibile la ridotta produttività dell'azienda, e, quindi, per respingere le contestazioni dell'Agenzia delle Entrate "l'assoluta marginalità", l'"operare in locali stretti" e "senza collaboratori", e, infine, la collocazione in una "strada secondaria".

### Gli incentivi all'ingresso di nuovi concessionari della rete vendita

#### **Cassazione n.4497 del 22 febbraio 2013**

I contributi a fondo perduto erogati da un'impresa automobilistica per un programma di sostegno iniziale a nuovi concessionari per incentivarli ad entrare nella rete di vendita sono deducibili dal reddito d'impresa, in quanto inerenti.

### Outsourcing di gruppo

#### **Cassazione n.4510 del 22 febbraio 2013**

La società che non possiede risorse umane idonee a determinate mansioni può dedurre i costi per le prestazioni affidate a un'altra società del gruppo. I servizi prestati e la loro corretta contabilizzazione costituiscono elementi idonei a configurare l'inerenza dei costi portati in deduzione.

## IVA

### Regime Iva per la locazione finanziaria con connesso contratto assicurativo sul bene

#### **Corte di giustizia UE del 17 gennaio 2013, causa c-224/11**

La Corte ha analizzato il caso di concessione di un bene in *leasing* con contemporanea stipulazione di una garanzia assicurativa sullo stesso, arrivando alla conclusione che, in linea di principio, le due prestazioni devono essere considerate distinte e indipendenti ai fini Iva. Spetta al giudice stabilire se, considerate le circostanze concrete del caso, le stesse possano, tuttavia, essere considerate come un'unica operazione.

### Cessione di testata giornalistica ai fini Iva

#### **Cassazione n.1102 del 17 gennaio 2013**

La cessione di una testata giornalistica e di alcuni modesti arredi, attesa l'insufficienza di tale compendio ad assicurare la prosecuzione produttiva da parte della cessionaria, non vale a configurare una cessione d'azienda, trattandosi di una mera cessione di servizi e beni. In particolare, la corte ricorda come la testata giornalistica, essendo un bene immateriale, non può dare luogo di per sé stessa a un trasferimento d'azienda.

### Ammesso il rimborso Iva anche in assenza di inizio dell'attività

#### **Cassazione sentenza n.410 del 10 gennaio 2013**

Facendo propri i principi espressi dalla Corte di Giustizia Ce, sentenza n.110 del 29 febbraio 1996, la Corte ha affermato che non può essere negato il rimborso Iva a un'impresa qualificata quale soggetto passivo Iva, anche nel caso in cui, di fatto, non sia mai iniziata l'attività e si sia deciso di metterla in liquidazione.



### Le importazioni dalla Svizzera scontano l'Iva

#### **Cassazione n.1863 del 15 gennaio 2013**

L'Iva all'importazione è dovuta, in linea generale, anche nelle importazioni dalla Svizzera. Infatti, in base all'art.4 dell'accordo del 19 dicembre 1992 tra la Cee e la Svizzera, sono stati aboliti i dazi doganali in senso proprio e le tasse ad effetto equivalente, categorie alle quali non appartiene l'Iva, la quale ha natura di tributo interno, comunque dovuto, a meno che la merce introdotta non possa ottenere in Italia il riconoscimento di un'imposta già pagata all'esportazione, ossia l'importatore non fornisca la prova di aver assolto il tributo in Svizzera, dimostrando la sussistenza di una fattispecie di doppia imposizione, contraria al principio di neutralità commerciale dell'imposta.

### Detraibilità Iva per le operazioni passive

#### **Cassazione n.4157 del 20 febbraio 2013**

La detraibilità dell'Iva sulle operazioni passive presuppone l'onere della prova da parte della società circa l'inerenza o la strumentalità del bene acquistato rispetto all'attività imprenditoriale. Tale circostanza non può presumersi soltanto dalla qualità di società commerciale dell'acquirente. L'art.4, comma 2, n.1, DPR n.633/72 e l'art.19, comma 1, DPR n.633/72, per quanto concerne gli acquisti – diversamente dalle cessioni – richiedono un accertamento sul piano dell'effettività dei requisiti in connessione diretta con le finalità imprenditoriali e con onere della prova a carico del soggetto che richiede la detrazione.

### Detraibilità dell'Iva sulla parcella dell'avvocato che ha difeso gli amministratori

#### **Corte di Giustizia Ue del 21 febbraio 2013, causa C-104/12**

Le prestazioni forensi svolte dal professionista per evitare sanzioni penali nei confronti degli amministratori di un'impresa soggetta all'Iva, non attribuiscono alla società il diritto di portare in detrazione, quale imposta a monte, l'Iva pagata sulle prestazioni fornite.

### Prestazioni di servizi strettamente connessi con la pratica dello sport

#### **Corte di giustizia del 21 febbraio 2013, causa C-18/12**

- 1) Attività sportive non organizzate, non sistematiche e non finalizzate alla partecipazione a competizioni sportive possono essere considerate pratica sportiva e, dunque, rientrano tra le "prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport o dell'educazione fisica, fornite da organismi senza fini di lucro alle persone che esercitano lo sport o l'educazione fisica" esenti dall'imposta.
- 2) L'accesso ad un parco acquatico che metta a disposizione dei visitatori non solo installazioni per l'esercizio di attività sportive, ma anche altri tipi di attività distensive o ricreative può costituire una prestazione di servizi strettamente connessa con la pratica sportiva esente dall'Iva.

### Iva detraibile anche se manca la firma del gestore alla scheda carburante

#### **Cassazione n.4532 del 22 febbraio 2013**

L'assenza della sottoscrizione del gestore dell'impianto sulla scheda carburante costituisce una violazione meramente formale che non è di ostacolo alla detrazione dell'Iva.

### Conseguenze della mancata presentazione della dichiarazione Iva

#### **Cassazione n.5500 del 6 marzo 2013**

In caso di omessa presentazione della dichiarazione Iva annuale è esclusa la possibilità di recuperare il credito maturato in ordine al relativo periodo di imposta attraverso il trasferimento della detrazione nel periodo di imposta successivo; il contribuente potrà solo avere il rimborso. La Cassazione, ha affermato, infatti, che "in tema di imposta sul valore aggiunto, il contribuente che, pure avendo computato le detrazioni per i mesi di competenza, abbia omissa di computarle nella dichiarazione annuale, perde il diritto alla detrazione".





### Fino a dove arriva la responsabilità dell'ex socio

#### **Cassazione n.6230 del 13 marzo 2013**

La responsabilità del socio di società di persone si estende a tutte le obbligazioni sociali sorte fino al momento dell'iscrizione del trasferimento della quota nel registro delle imprese, ovvero al momento, anteriore, in cui i terzi hanno avuto formale conoscenza della cessione. Nella Snc i soci sono illimitatamente e solidalmente responsabili delle obbligazioni sociali e, qualora, vi sia una cessione di quote di partecipazione operano gli artt.2290, sulla responsabilità del socio uscente e dei suoi eredi e 2300 del codice civile, quest'ultimo relativo alle modifiche dell'atto costitutivo. In applicazione di tali disposizioni, il socio che cede la sua quota è responsabile nei confronti dei terzi fino all'avvenuta trascrizione obbligatoria delle modificazioni intervenute. L'Agenzia, pertanto, può recuperare l'Iva dovuta dalla società anche nei confronti dell'ex socio che ha ceduto la quota, fino al momento in cui il trasferimento non sia ancora stato iscritto nel Registro delle Imprese.

### L'obbligo di rivalsa

#### **Cassazione n.6482 del 14 marzo 2013**

Il soggetto passivo Iva deve addebitare ai sensi dell'art.18 del DPR n.633/72 l'imposta, a titolo di rivalsa, al cessionario; ogni patto contrario è nullo. L'obbligatorietà della rivalsa si risolve nell'obbligatorietà della costituzione del diritto di credito del cedente nei confronti del cessionario per l'importo dell'Iva e tale è l'effetto giuridico rispetto al quale la legge prevede la nullità di ogni patto contrario.

L'obbligo si risolve nel compimento dell'atto giuridico che consiste nell'addebito dell'imposta in fattura, ma non impone in concreto di esercitare la rivalsa.

L'obbligo di esercitare la rivalsa e il divieto di ogni patto contrario opera nei confronti dell'Erario fino al compimento dell'atto con cui, addebitando l'imposta in fattura, il soggetto passivo si costituisce creditore del cessionario e non comprende il dovere di trasferire in concreto a valle l'onere dell'imposta.

### La detrazione dell'Iva presuppone l'assolvimento a monte

#### **Cassazione n.6925 del 20 marzo 2013**

Ai fini del riconoscimento del diritto di detrarre l'Iva corrisposta per l'acquisto del bene o del servizio è necessario che gli obblighi sostanziali connessi all'imposta siano puntualmente osservati dal contribuente. È necessario, quindi, che a monte della detrazione deve sussistere il pagamento dell'imposta dovuta, sì che gli obblighi sostanziali di assunzione del debito IVA, imposti sia a livello comunitario che nazionale, vengano rispettati dal contribuente. La mancata registrazione delle fatture comporta l'omesso pagamento e, dunque, il mancato riconoscimento del credito Iva.

### Niente lifting per l'esenzione Iva

#### **Corte di Giustizia Ue del 21 marzo 2013, causa C-91/12**

È imponible Iva l'intervento di *lifting* a soli fini estetici.

Le prestazioni di servizi consistenti in operazioni di chirurgia estetica e in trattamenti di carattere estetico, rientrano nella nozione di cure mediche o di prestazioni mediche solo se hanno lo scopo di diagnosticare, curare o guarire malattie o problemi di salute o di tutelare, mantenere o ristabilire la salute delle persone.

Le convinzioni soggettive della persona che si sottopone a un intervento di carattere estetico in merito a esso non sono, di per sé, determinanti ai fini della valutazione dello scopo terapeutico dell'intervento.

## PENALE TRIBUTARIO

### La sottofatturazione è frode fiscale

#### **Cassazione n.2292 del 16 gennaio 2013**

La semplice violazione degli obblighi di fatturazione e registrazione, pur se finalizzata a evadere le imposte, non è sufficiente, di per sé, ad integrare il delitto di frode fiscale, dovendosi invece verificare, nel caso concreto, se essa, per le modalità di realizzazione, presenti un grado di insidiosità tale da oscurare l'attività di accertamento dell'Amministrazione



Finanziaria. È allora necessaria, per la realizzazione del “mezzo fraudolento”, la sussistenza di un *quid pluris* che, affiancandosi alla falsa rappresentazione offerta nelle scritture contabili e nella dichiarazione, consenta di attribuire all’elemento oggettivo una valenza di insidiosità, derivante dall’impiego di artifici idonei a fornire una falsa rappresentazione contabile ed a costituire un ostacolo al suo accertamento. Integra il reato di dichiarazione fraudolenta mediante artifici qualsiasi comportamento del contribuente, maliziosamente teso all’evasione delle imposte e accompagnato a una falsa rappresentazione delle scritture contabili obbligatorie.

### **L’amministratore deve accantonare le somme per i versamenti Iva**

#### **Cassazione n.12268 del 15 marzo 2013**

L’art.10-ter D.Lgs. n.74/00 stabilisce che la disposizione di cui al precedente art.10-bis (concernente l’omesso versamento di ritenute certificate) si applica anche a chiunque non versi l’Iva, dovuta in base alla dichiarazione annuale e superante il limite di 50.000 euro, entro il termine del 27 dicembre dell’anno successivo al periodo di imposta di riferimento (tale termine coincide il momento consumativo del reato in esame). Le somme incassate a titolo di Iva sono destinate ad essere versate all’erario e non sono nella libera disponibilità del contribuente. Quest’ultimo dovrebbe, invece, accantonarle (se non provvede al versamento periodico mensile o trimestrale) e da tale incombenza non può ritenersi estraneo, in caso di successione tra amministratori di una società, colui che la rappresentava nel periodo antecedente alla scadenza del termine per il versamento, poiché la sua condotta potrebbe aver fornito un contributo causale alla commissione del fatto, creando materialmente i presupposti per il successivo omesso versamento.

### **Spetta all’ufficio dimostrare la falsità delle fatture**

#### **Cassazione n.1110 del 17 gennaio 2013**

In tema di accertamento delle imposte sui redditi (ma lo stesso vale anche per l’Iva) nell’ipotesi di costi documentati da fatture che l’Amministrazione Finanziaria ritenga relative a operazioni inesistenti, non spetta al contribuente provare che l’operazione è effettiva, ma spetta all’amministrazione, che adduce la falsità del documento e, quindi, l’esistenza di un maggior imponibile, provare – seppur solo su base presuntiva – che l’operazione commerciale, documentata dalla fattura, in realtà non è mai stata posta in essere.

### **Dati forniti dal contribuente indagato per evasione**

#### **Cassazione n.2352 del 31 gennaio 2013**

È legittimo l’atto di accertamento emesso sulla base delle informazioni e dei dati bancari forniti dal contribuente, indagato per evasione fiscale, durante l’ispezione della GDF senza l’assistenza del difensore.

### **Finanziamento a socio residente in paradiso fiscale**

#### **Cassazione n.3194 dell’11 febbraio 2013**

Costituisce elusione fiscale il finanziamento effettuato dalla società a favore di un socio residente in un paradiso fiscale, qualora la stessa non sia in grado di giustificare l’operazione con valide ragioni economiche.

### **Costi operazioni soggettivamente inesistenti**

#### **Cassazione n.3258 dell’11 febbraio 2013**

Sono deducibili in capo all’acquirente i costi relativi ad operazioni soggettivamente inesistenti, in quanto effettuati nell’ambito di una “frode carosello”, ancorché l’acquirente sia consapevole del carattere fraudolento delle stesse.

### **Indagini bancarie**

#### **Cassazione n.7078 del 13 febbraio 2013**

I versamenti “sospetti” sul c/c bancario del contribuente sono sufficienti per giustificare l’accertamento fiscale ma non per fondare una condanna penale per evasione e la confisca del denaro.



### La doppia sanzione amministrativa/penale in materia di Iva

#### **Corte di Giustizia del 26 febbraio 2013, causa C-617/10**

Il principio del *ne bis in idem* sancito all'art.50 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea non osta a che uno Stato membro imponga, per le medesime violazioni di obblighi dichiarativi in materia di imposta sul valore aggiunto, una sanzione tributaria e successivamente una sanzione penale, qualora la prima sanzione non sia di natura penale, circostanza che dev'essere verificata dal giudice nazionale.

### Evasione fiscale e confisca beni dei familiari

#### **Cassazione n.10580 del 7 marzo 2013**

È legittima l'impugnazione diretta della confisca per equivalente sui beni che sono nella disponibilità del contribuente ma intestati ai suoi familiari, da parte del contribuente accusato di evasione fiscale.

## REDDITO DI LAVORO AUTONOMO

### L'immobile che la società concede in locazione al professionista

#### **Cassazione n.6528 del 14 marzo 2013**

Aggira la norma che vieta la deducibilità del canone di leasing da parte del professionista e deve, pertanto, considerarsi elusiva, l'operazione di acquisto di un immobile tramite locazione finanziaria da parte di una società la quale successivamente lo concede in locazione a uno dei soci libero professionista.

## IRAP – LIBERI PROFESSIONISTI

### Autonoma organizzazione e Irap

#### **Cassazione n.382 del 9 gennaio 2013**

La presunzione che la sussistenza di uno studio associato costituisce un indizio dell'esistenza dell'autonoma organizzazione ai fini Irap può essere superata con un'adeguata motivazione (assenza di personale dipendente ed esiguità di spese per l'acquisto di beni strumentali).

### Consulenze e Irap

#### **Cassazione n.2131 del 29 gennaio 2013**

I costi sostenuti dal professionista per le consulenze, anche se elevatissimi, non determinano automaticamente l'assoggettamento ad Irap. Il ricorso al lavoro altrui può determinare i presupposti per l'assoggettamento all'imposta dell'attività professionale, solo quando questo lavoro viene inserito nella struttura organizzativa cui è a capo il professionista.

### Presunzione reddito del professionista

#### **Cassazione n.2894 del 7 febbraio 2013**

In mancanza di contabilità, i versamenti e i prelevamenti sul conto di un professionista che esercita abusivamente l'attività sanitaria costituiscono presunzione di reddito nell'anno in cui sono stati effettuati. In particolare, la Corte di Cassazione ha stabilito la legittimità degli accertamenti bancari nei confronti di professionisti abusivi da parte degli uffici finanziari ai sensi dell'art.32, comma 1 DPR n.600/1973 e art.51, comma 2, DPR n.633/1972.

### Irap del medico

#### **Cassazione n.4923 del 27 febbraio 2013**

La presenza di collaboratori (segretaria *part-time* addetta alla ricezione degli appuntamenti) inseriti in una struttura minima imposta dalla legge determina la configurabilità dell'autonoma organizzazione e rende il medico soggetto ad Irap. L'onere della prova dell'esclusione da Irap è a carico del professionista che chiede il rimborso, il quale è tenuto a fornire la prova dell'assenza dei requisiti di autonoma organizzazione.



### Studio associato senza dipendenti e con scarsi beni strumentali

#### **Cassazione n.382 del 9 gennaio 2013**

La sussistenza di uno studio associato costituisce un indizio dell'esistenza dell'autonoma organizzazione ai fini Irap che può essere superata con un'adeguata motivazione, come ad esempio l'assenza di personale dipendente e l'esiguità di spese per l'acquisto di beni strumentali.

### Il programma informatico dei commercialisti

#### **Cassazione n.6050 dell'11 marzo 2013**

Lo studio associato di commercialisti che si avvale di un programma informatico per la gestione delle denunce dei redditi e la relativa trasmissione per via telematica non è soggetto a Irap, in quanto tali *software* rientrano nelle dotazioni minime necessarie per lo svolgimento dell'attività e, pertanto, non realizzano il requisito dell'autonoma organizzazione, unico presupposto per la debenza del tributo.

### I dipendenti occasionali e l'Irap

#### **Cassazione n.6923 del 20 marzo 2013**

Non è soggetto all'imposta regionale sulle attività produttive il geometra che nell'esercizio della professione non ha collaboratori stabili, ma si avvale di dipendenti occasionali, né beni strumentali.

## FISCALITÀ DELLE PERSONE FISICHE

### Trasferimento della residenza e agevolazione prima casa

#### **Cassazione n.271 dell'8 gennaio 2013**

Ai fini dell'agevolazione "prima casa", per la dimostrazione del trasferimento della residenza nell'immobile acquistato con il predetto beneficio, non è sufficiente che il contribuente esibisca la bolletta di fornitura dell'energia elettrica, essendo necessaria la produzione del certificato di residenza entro i termini previsti (per l'agevolazione il trasferimento della stessa nel Comune in cui l'immobile è ubicato deve avvenire entro 18 mesi dall'acquisto).

### Per le agevolazioni prima casa non basta la residenza di fatto

#### **Cassazione n.6834 del 19 marzo 2013**

La fruizione dell'agevolazione fiscale per l'acquisto della prima casa richiede che l'immobile sia ubicato nel Comune ove l'acquirente ha la residenza. Nessuna rilevanza giuridica può essere riconosciuta alla residenza di fatto qualora essa contrasti con il dato anagrafico.

### È elusivo cedere un terreno pervenuto per donazione poco prima

#### **Cassazione n.449 del 10 gennaio 2013**

Non è sufficiente a escludere lo scopo elusivo dell'intera operazione negoziale posta in essere nella sequenza donazione-vendita il carattere reale e l'effettiva percezione del prezzo di vendita da parte del venditore e riferito a un terreno ricevuto poco prima per donazione. Infatti, la disciplina elusiva dell'interposizione di cui all'art.37, comma 3, del DPR n.600/73, non presuppone necessariamente un comportamento fraudolento da parte del contribuente, essendo sufficiente un uso improprio, ingiustificato o deviante di un legittimo strumento giuridico, che consenta di eludere l'applicazione del regime fiscale che costituisce il presupposto d'imposta. Ne deriva che il fenomeno della simulazione relativa, nell'ambito della quale può ricomprendersi l'interposizione personale fittizia di persona, non esaurisce il campo applicativo della norma, ben potendo attuarsi lo scopo elusivo anche mediante operazioni effettive e reali.

### Agevolazione prima casa acquistata per figlio minore

#### **Cassazione n.3384 del 12 febbraio 2013**

Le agevolazioni prima casa non spettano qualora l'immobile sia stato acquistato dai genitori per il figlio minore se quest'ultimo non trasferisce la residenza nel comune di ubicazione dell'immobile agevolato. Nel caso di specie uno dei genitori (padre) aveva acquisito la residenza nel comune di ubicazione dell'immobile mentre il figlio, ancorché residente di fatto con il padre, aveva mantenuto la propria residenza in un comune diverso, di residenza dell'altro genitore (madre).



## Edificabilità del terreno e tassazione della plusvalenza

### **Cassazione n.5166 dell'1 marzo 2013**

Il terreno agricolo è da considerarsi edificabile, ai fini dell'imponibilità della plusvalenza generata dalla vendita ai sensi dell'art.67 del Tuir, anche se non lo è nel piano urbanistico, ma lo è solo "di fatto".

Ai fini della determinazione della base imponibile, l'area edificabile costituisce un genere articolato in due specie:

- area edificabile di diritto, così qualificata in un piano urbanistico;
- area edificabile di fatto, ossia il terreno che, pur non essendo urbanisticamente qualificato, può nondimeno avere una vocazione edificatoria di fatto in quanto sia potenzialmente edificatorio anche al di fuori di una previsione programmatica.

L'edificabilità di fatto, non programmata, o fattuale o potenziale, si individua attraverso la constatazione dell'esistenza di taluni fatti indice, come la vicinanza al centro abitato, lo sviluppo edilizio raggiunto dalle zone adiacenti, l'esistenza di servizi pubblici essenziali, la presenza di opere di urbanizzazione primaria, il collegamento con i centri urbani già organizzati, e l'esistenza di qualsiasi altro elemento obiettivo di incidenza sulla destinazione urbanistica, quale, ad esempio, nella fattispecie, la circostanza che il terreno, prima dell'atto di compravendita, aveva già ottenuto la concessione edilizia per il recupero di fabbricati civili con opera di demolizione nuova costruzione, la concessione edilizia rilasciata per la realizzazione di unità immobiliari di parcheggio con relativi servizi e che il terreno era stato venduto dalla ricorrente a una ditta che svolge attività di costruzione edifici.

Ne deriva che, essendo l'edificabilità di fatto una specie di edificabilità rilevante giuridicamente – perché presa in considerazione dalla legge sia ai fini dell'ICI (art.2, comma primo, lettera b, primo periodo, seconda ipotesi, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.504) che della determinazione dell'indennità di espropriazione (art.5-bis, comma terzo, del D.L. 11 luglio 1992, n.333, e art.37, comma quinto, del DPR 8 giugno 2001, n.327), tale va considerata anche ai fini della plusvalenza, trattandosi di un'edificabilità "di diritto", differenziandosene per il fatto di non essere (ancora) oggetto di pianificazione urbanistica, in quanto l'edificabilità di fatto è una situazione giuridica oggettiva, nella quale può venirsi trovare un bene immobile e che influisce sul suo valore.

Pertanto, non basta dimostrare che un terreno sia classificato nel piano regolatore come "non edificabile" o "agricolo", ma rileva, ai fini della qualificazione come edificatorio, la sua vocazione di fatto.

## Per la residenza estera non è sufficiente l'iscrizione nell'AIRE

### **Cassazione n.6598 del 15 marzo 2013**

Ai fini delle imposte sui redditi, un soggetto è considerato residente ex art.2, comma 2, del Tuir, se, per la maggior parte del periodo d'imposta, alternativamente:

- è iscritto nell'Anagrafe della popolazione residente;
- ha la residenza nello Stato;
- ha il domicilio nello Stato.

L'iscrizione nell'Anagrafe dei residenti all'estero non è elemento determinante per escludere la residenza fiscale in Italia, allorché il soggetto abbia nel territorio dello Stato il proprio domicilio, inteso come sede principale degli affari e interessi economici, nonché delle proprie relazioni personali. Quest'ultimo è individuato in base a una serie di elementi presuntivi – fra i quali l'acquisto di beni immobili, la gestione di affari in contesti societari, la disponibilità di almeno un'abitazione nella quale trascorra diversi periodi dell'anno, l'intestazione presso una banca avente sede in Italia di c/c continuamente implementati.

Il centro principale degli interessi vitali del soggetto va individuato dando prevalenza al luogo in cui la gestione di detti interessi viene esercitata abitualmente in modo riconoscibile dai terzi.

## ACCERTAMENTO – QUESTIONI SOSTANZIALI

### **Il ruolo è mero atto interno dell'amministrazione**

#### **Cassazione n.1084 del 17 gennaio 2013**

Il ruolo è mero atto interno dell'amministrazione e non idoneo a determinare i termini entro cui deve essere soddisfatta la pretesa tributaria così come previsto dall'art.25 del DPR n.602/1973. La pretesa dovrà, dunque, essere ancorata, alla data di notifica della cartella di pagamento.



### Ai fini Irpef rileva il titolare del conto corrente

#### **Cassazione n.433 del 10 gennaio 2013**

Ai fini Irpef il presupposto della tassazione è il possesso di determinati redditi (il significato minimo comune del possesso evoca, ai fini della tassabilità, la riferibilità a un soggetto di determinati redditi e la titolarità in capo a lui dei poteri di disposizione degli stessi), pertanto, sono tassabili in capo al titolare di un conto corrente le somme di denaro ivi depositate, a prescindere dal fatto che egli non sia l'effettivo titolare.

### Gratuito patrocinio: la soglia di reddito per accedere va calcolata escludendo le detrazioni fiscali

#### **Cassazione n.5513 del 4 febbraio 2013**

Il cittadino non abbiente ha facoltà di richiedere la nomina di un difensore d'ufficio a spese dello stato anche nel processo tributario. La soglia di reddito non va calcolata tenendo conto delle detrazioni fiscali. Lo ha chiarito la Suprema Corte respingendo il ricorso di un imputato, percettore di modesti canoni di locazione che, ad avviso dei massimi giudici debbono però essere considerati per intero e non al netto delle detrazioni fiscali. Respinta quindi l'impalcatura della difesa che riteneva erronea la decisione del giudice di merito che aveva considerato l'intero importo delle rendite e quindi – verificato lo sconfinamento oltre la "soglia" – aveva revocato il precedente decreto di ammissione al beneficio.

### Accertamento su dati bancari

#### **Cassazione n.3345 del 12 febbraio 2013**

L'accertamento fiscale basato sui dati bancari del contribuente è valido ancorché la raccolta di detti dati non sia preceduta da alcuna attività prodromica, come l'esame della contabilità.

### Mancata emissione di scontrini fiscali

#### **Cassazione n.3216 dell'11 febbraio 2013**

La sanzione amministrativa prevista dall'art.12, comma 2, D.Lgs. n.471/97 nel caso in cui siano contestate, nel corso di un quinquennio, 4 distinte violazioni dell'obbligo di emissione dello scontrino fiscale, compiute in giorni diversi, è irrogata anche se è intervenuta la definizione agevolata ex art.16, comma 3, D.Lgs. n.472/97, con il pagamento, entro 60 giorni, di un importo pari a 1/3 della sanzione stessa.

### Le sanzioni per l'omessa dichiarazione Iva nella società semplice

#### **Cassazione n.4074 del 19 febbraio 2013**

Non risponde delle sanzioni irrogate alla società per omessa presentazione della dichiarazione Iva il socio di una società semplice che non partecipa alla gestione dell'azienda; risponde delle sanzioni solo chi la amministra effettivamente, secondo il principio della personalità della responsabilità in materia di sanzioni amministrative. La fattispecie all'esame della Cassazione riguardava una società di capitali socia di una società di fatto, non direttamente coinvolta nella gestione della società condotta esclusivamente dall'altro socio. La Corte ha stabilito che delle sanzioni irrogate deve rispondere soltanto il socio che ha effettivamente curato l'amministrazione della società di fatto, e non anche il socio che non si è mai ingerito nella gestione sociale.

### I costi deducibili dell'attività illecita

#### **Cassazione n.5342 del 4 marzo 2013**

I costi sono deducibili qualora l'attività contestata come reato (nella fattispecie si trattava di recupero di rifiuti speciali pericolosi effettuato senza la necessaria autorizzazione) non integra il presupposto del diretto utilizzo dei costi, spese o prestazioni di servizio ai fini del compimento dell'attività medesima, e neppure integra la qualificazione astratta di delitto come colposo. L'indeducibilità riguarda, invece, i costi e le spese dei beni o delle prestazioni di servizio direttamente utilizzati per il compimento di atti o attività qualificabili come delitto non colposo.



### Movimenti di conto corrente estranei all'attività di impresa

#### Cassazione n.3339 del 12 febbraio 2013

Se il contribuente non riesce a dimostrarne l'estraneità all'attività e al reddito d'impresa, il fisco è legittimato a riacquisire a tassazione le movimentazioni "poco chiare" sul conto corrente. Peraltro è costante l'orientamento secondo il quale "in tema di accertamento delle imposte sui redditi, in virtù della presunzione di cui all'art.32 DPR 29 settembre 1973 n.600, che, data la fonte legale, non necessita dei requisiti di gravità, precisione e concordanza richiesti dall'art.2729 c.c. per le presunzioni semplici, sia i prelevamenti che i versamenti operati su conti correnti bancari vanno imputati a ricavi conseguiti dal contribuente nella propria attività d'impresa". Spetta al contribuente l'onere di dimostrare il contrario.

### I presupposti per l'accertamento induttivo non escludono l'analitico

#### Cassazione con la sentenza n.1122 del 17 gennaio 2013

In presenza dei presupposti che consentono il ricorso all'accertamento induttivo, all'ufficio non è preclusa la possibilità di procedere ad accertamento analitico, rinunciando ad una facoltà mentre non può dirsi il reciproco, nel senso che al ricorrere dei presupposti per l'accertamento in via analitica non può procedersi ad accertamento induttivo.

### Il contribuente dichiara e poi non paga: la cartella non ha bisogno di motivazioni dettagliate

#### Cassazione n.3116 del 8 febbraio 2013

È indirizzo costante della Suprema Corte considerare indispensabile la congrua, sufficiente ed intellegibile motivazione della cartella esattoriale che non sia stata preceduta da un motivato avviso di accertamento. Differente però è il caso in cui il fisco chieda al contribuente imposte che il contribuente stesso ha dichiarate e non versate, poiché è di tutta evidenza che in tal caso non necessiti un chiarimento analitico e dettagliato. Quanto al caso di specie, per quanto attiene l'omessa indicazione del dato relativo all'intervenuta definitività del provvedimento impositivo, tale omissione è da ritenere ininfluenza: il contribuente è stato parte nel processo di impugnazione del provvedimento e dunque non può dolersi di una presunta lesione al suo diritto di difesa.

### Autocertificazione nel processo tributario

#### Cassazione n.1663 del 24 gennaio 2013

Nel processo tributario l'autocertificazione è priva di qualsiasi efficacia. L'ammissione in tale ambito, infatti, "finirebbe per introdurre – eludendo il divieto di giuramento e prova testimoniale – un mezzo di prova, non solo equipollente a quello vietato, ma anche costituito al di fuori del processo".

### Indagini tributarie e contraddittorio

#### Cassazione n.1682 del 24 gennaio 2013

Nell'ambito delle indagini volte all'accertamento di violazioni in materia iva, il contraddittorio con il contribuente previsto dall'art.51, co.2, n.2, DPR n.633/1972 non rappresenta un obbligo per l'ufficio ma una mera facoltà, trattandosi di fase meramente amministrativa, con la conseguenza che, ove detto contraddittorio non sia instaurato, la presunzione, per cui le movimentazioni bancarie rappresentano ricavi tassabili salvo prova contraria, non perde la sua qualità di presunzione relativa e non può essere degradata a presunzione legale semplice.

### Controversia tra sostituto e sostituito

#### Cassazione n.2133 del 29 gennaio 2013

Come la controversia tra il sostituto e il sostituito d'imposta ha a oggetto il diritto di rivalsa del primo contro il secondo, ossia nasce o dal fatto che il sostituito contesta il diritto di rivalsa esercitato dal sostituto – per mancanza del presupposto di fatto (omesso versamento diretto della ritenuta) o per mancanza del presupposto giuridico (il sostituto non doveva versare la ritenuta) – ovvero dal fatto che il fisco pretenda dal sostituto o dal sostituito, mediante notifica di un atto impositivo, un maggior versamento rispetto a quello effettuato e il destinatario di tale pretesa intenda rivalersi sull'altro soggetto. In tutti questi casi, la lite nasce perché le parti private, nei loro rapporti diretti (privati), ritengono che siano state erroneamente interpretate e/o applicate le norme che regolano quei rapporti, e non rileva che successivamente il Fisco eserciti un'azione *ex auctoritate*, in relazione alla quale le parti possono difendersi direttamente (nei confronti dell'ente impositore) dinanzi al giudice speciale tributario. Per questi motivi la controversia non è di competenza del giudice tributario.



### Utilizzabilità delle movimentazioni del c/c: valido il loro uso ai fini accertativi

#### **Cassazione n.2352 del 31 gennaio 2013**

Sono utilizzabili ai fini accertativi le movimentazioni bancarie. Gli ermellini hanno sentenziato la legittimità dell'uso da parte dell'Amministrazione Finanziaria dei movimenti dei conti correnti bancari e dei dati risultanti dagli altri rapporti ed operazioni intrattenuti dalla banca con il contribuente, anche se questo non è stato preventivamente convocato per giustificare le operazioni bancarie oggetto di verifica, atteso che nessuna norma impone, in via generale, l'obbligo di previa convocazione del contribuente in sede amministrativa prima dell'accertamento, non subendo pregiudizio il diritto di difesa che può essere esercitato, senza limitazioni, sia nella fase successiva all'accertamento - in sede di definizione con adesione e di attivazione dei poteri di autotutela della pubblica amministrazione - sia nella sede contenziosa.

### Spetta all'Agenzia delle Entrate dimostrare l'applicabilità dello studio di settore

#### **Cassazione n.2368 del 31 gennaio 2013**

In tema di accertamento da studio di settore o parametri compete all'ente impositore la dimostrazione dell'applicabilità dello standard prescelto al caso concreto oggetto dell'accertamento mentre al contribuente, che può utilizzare a suo vantaggio anche presunzioni semplici, compete la prova della sussistenza di condizioni che giustifichino l'esclusione dell'impresa dall'area dei soggetti cui possono essere applicati gli standard o della specifica attività economica nel periodo.

### Studi di settore

#### **Cassazione n.1439 del 22 gennaio 2013**

È legittimo l'accertamento induttivo basato sullo scostamento del reddito dalle risultanze degli studi di settore, ancorché dal verbale emesso dalla GdF in sede di controllo non siano emerse irregolarità.

### Il contraddittorio negli studi di settore

#### **Cassazione n.4166 del 20 febbraio 2013**

L'Agenzia deve motivare le ragioni per le quali ha disatteso le giustificazioni addotte dal contribuente in sede di contraddittorio, diversamente è nullo l'accertamento basato esclusivamente sullo scostamento tra il reddito dichiarato e le risultanze degli studi di settore.

### Niente studi di settore per le imprese con caratteristiche specifiche

#### **Cassazione n.3355 del 12 febbraio 2013**

Gli studi di settore non sono applicabili nei confronti di un'impresa che presenta caratteristiche specifiche, non riconducibili al campione statistico elaborato dall'Amministrazione Finanziaria.

### Accertamento basato sugli studi di settore

#### **Cassazione, sentenza n.5852 dell'8 marzo 2013**

È legittimo l'accertamento basato sullo scostamento del reddito dichiarato rispetto a quello risultante dall'applicazione degli studi di settore qualora il contribuente, nell'anno di riferimento, abbia dichiarato un reddito di molto inferiore rispetto a quello delle precedenti annualità.

### Studi di settore e professionisti

#### **Cassazione n.6234 del 13 marzo 2013**

Il tempo necessario a preparare esami universitari può essere considerato un esimente per la disapplicazione degli studi di settore per il professionista.

### Studi di settore – presunzioni semplici

#### **Cassazione n.6926 del 20 marzo 2013**

1) Parametri o studi di settore, sono presunzioni semplici, la cui gravità, precisione e concordanza non è *ex lege* determinata dal mero scostamento del reddito dichiarato rispetto agli "standard" in sé considerati. Gli studi (o i parametri), quando superano il dichiarato dal contribuente (imposte diretta e IVA) legittimano, il ricorso





all'accertamento analitico-presuntivo, ex art.39, comma 1, lett. d) del DPR n.600/73 e art. 54 del DPR n.633/72. Gli *standard* devono, tuttavia, essere personalizzati con riferimento ai dati relativi all'attività in concreto svolta dal contribuente, sulla scorta degli elementi forniti da quest'ultimo in esito al contraddittorio, che deve essere attivato obbligatoriamente con il medesimo, pena la nullità dell'accertamento analitico-presuntivo. La motivazione dell'atto impositivo non può, pertanto, esaurirsi nel rilievo dello scostamento tra reddito dichiarato e parametri di riferimento, ma deve essere integrata con la dimostrazione dell'applicabilità in concreto dello "*standard*" prescelto, nonché con l'indicazione delle ragioni per le quali sono state disattese, dall'Ufficio, le contestazioni sollevate dal contribuente. Sul contribuente incombe l'onere di muovere rilievi specifici ai coefficienti parametrici applicati, nonché di provare la sussistenza delle condizioni, anche con riferimento alla specifica realtà dell'attività economica esercitata, che giustifichino l'esclusione dall'applicazione degli *standard*.

- 2) La regolarità delle scritture contabili, per i contribuenti in contabilità semplificata, non impedisce l'applicabilità dello "*standard*", né costituisce una valida prova contraria, laddove, per i contribuenti in contabilità ordinaria, l'irregolarità della stessa costituisce esclusivamente condizione per la legittima attivazione della procedura standardizzata. Per le imprese cosiddette minori in regime di contabilità semplificata, pertanto, l'accertamento mediante i parametri non richiede motivazione ulteriore; motivazione, invece, necessaria quando i parametri servono per accertamenti nei confronti di imprese in regime di contabilità ordinaria che sia, però, stata considerata inattendibile dall'Amministrazione Finanziaria.

#### Indagini bancarie sui conti corrente dei dipendenti

##### **Cassazione n.3762 del 15 febbraio 2013**

È legittimo l'accertamento induttivo basato sui conti corrente dei dipendenti dell'imprenditore, tanto più se, come nel caso di specie, la compagine sociale e l'amministrazione è riferibile ad un unico, ristretto, gruppo familiare.

#### Accertamento nei confronti di un dentista

##### **Cassazione n.3777 del 15 febbraio 2013**

È valido l'accertamento nei confronti di un dentista che ha acquistato un numero di protesi molto superiore rispetto ai lavori ed ai clienti dichiarati.

#### Avviso di recupero di credito d'imposta

##### **Cassazione n.3838 del 15 febbraio 2013**

L'avviso di recupero di un credito d'imposta ha la medesima funzione dell'avviso di accertamento e, pertanto, l'ufficio non può esigere il pagamento se il contribuente ha impugnato l'atto di fusione per incorporazione.

#### Gli appunti ritrovati a casa dell'amministratore

##### **Cassazione n.4126 del 20 febbraio 2013**

Il manoscritto predisposto dall'amministratore della società e ritrovato in casa sua, in cui sono "*elencate numerose opere d'arte, con l'indicazione, a fianco, del relativo valore*", costituisce contabilità in nero. La contabilità in nero, secondo la Cassazione, può essere costituita da appunti personali dell'imprenditore e costituisce un valido elemento indiziario, dotato dei requisiti di gravità, precisione e concordanza, che legittima il ricorso, all'accertamento induttivo.

#### Il *dies a quo* per l'iscrizione a ruolo delle imposte progressive

##### **Cassazione n.4172 del 20 febbraio 2013**

Il *dies a quo* da cui far decorrere il termine per l'iscrizione a ruolo di un'imposta progressiva è costituito dal momento del passaggio in giudicato della sentenza che definisce l'intero giudizio relativo all'avviso di accertamento, con la determinazione dell'intera imposta dovuta.

La Cassazione ha affermato, inoltre, che la mancata contestazione di una parte dell'imponibile, ancorché si formi il giudicato implicito sul punto, non è idonea a far decorrere il termine di decadenza o di prescrizione in quanto non è possibile determinare con certezza l'aliquota applicabile; l'aliquota dipende, infatti, dall'esito del giudizio, non ancora definito, relativo al maggior imponibile oggetto dell'accertamento.



### Amministratore di condominio

**Cassazione n.5473 del 5 marzo 2013**

Ai fini dell'accertamento induttivo il numero dei condomini amministrati può essere la base per la determinazione del reddito dell'amministratore di condominio.

## ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE – QUESTIONI PROCEDURALI

### L'impugnazione del condebitore nell'accertamento dell'imposta di registro

**Cassazione n.276 dell'8 gennaio 2013**

È nullo l'atto di accertamento ai fini dell'imposta di registro successivo all'annullamento dell'atto già impugnato dal condebitore.

### Omessa risposta a questionario

**Cassazione n.455 del 10 gennaio 2013**

In sede di accertamento gli atti e documenti non trasmessi dal contribuente all'ufficio in risposta ad un questionario possono essere comunque tenuti in considerazione qualora il contribuente stesso non sia stato informato delle conseguenze della mancata risposta. In tale ipotesi, pertanto, non opera la preclusione ex articolo 32, commi 3 e 4, del DPR n.600/1973.

### Applicazione sanzioni

**Cassazione n.1656 del 24 gennaio 2013**

Il giudice può applicare anche d'ufficio, ossia senza specifica richiesta da parte del contribuente, le sanzioni più favorevoli, ancorché la norma che le prevede sia entrata in vigore successivamente all'accertamento, a condizione che il procedimento sia ancora in corso.

### Accertamento nei confronti di società di persone e soggetti equiparati

**Cassazione n.2923 del 7 febbraio 2013**

Il fatto che il reddito delle società di persone, associazioni professionali ed imprese familiari (ossia di soggetti che, pur essendo dotati di autonomia patrimoniale dal punto di vista civilistico non possiedono un'autonoma soggettività passiva tributaria ai fini Irpef) è imputato direttamente ai soci a prescindere dall'effettiva percezione, equivale ad affermare la sussistenza di una presunzione legale di avvenuta percezione di tali utili.

### Cartella di pagamento non preceduta da avviso bonario

**Cassazione n.3366 del 12 febbraio 2013**

La cartella di pagamento è valida, ancorché non sia stata receduta da un avviso bonario attestante l'errore materiale commesso dal contribuente nella dichiarazione dei redditi. Infatti, l'avviso bonario è un atto prodromico necessario soltanto in presenza di errori sostanziali.

### Fusione per incorporazione

**Cassazione n.3820 del 15 febbraio 2013**

È inammissibile l'impugnazione proposta dalla società incorporata a seguito di una fusione per incorporazione dopo la relativa cancellazione dal registro delle imprese. Quest'ultima, infatti, determina la cessazione immediata della società.

### La diretta impugnazione della cartella di pagamento

**Cassazione n. 4003 del 19 febbraio 2013**

Il caso riguardava un professionista che ha contestato l'assoggettamento ad IRAP del reddito derivante dall'attività in sede di impugnazione della cartella di pagamento emessa sulla base della dichiarazione dei redditi. Il contribuente non aveva né presentato la dichiarazione Irap, né versato la relativa imposta. Se la cartella emessa sulla base delle dichiarazioni presentate costituisce il primo atto con cui la pretesa viene portata a conoscenza del contribuente,



quest'ultimo può contestare la pretesa tributaria anche in sede di impugnazione della stessa. Il contribuente non deve necessariamente versare quanto richiesto con la cartella e successivamente presentare domanda di rimborso, impugnando il silenzio-rigetto. Come affermato con sentenza n.9872/11, il contribuente può contestare, anche emendando le dichiarazioni presentate all'Amministrazione, l'atto impositivo che lo assoggetta ad oneri diversi e più gravosi di quelli che, per legge, devono restare a suo carico. La contestazione deve avvenire impugnando la cartella esattoriale, non essendogli consentito, in mancanza di contestazione, esercitare l'azione di rimborso previsto dall'art.38 del DPR n.602/73 dopo il pagamento della cartella.

### Accessi in locali utilizzati in modo promiscuo

#### **Cassazione n.4140 del 20 febbraio 2013**

Ai fini delle indagini tributarie non vi è differenza tra lo svolgimento dell'attività professionale "in casa" ovvero in locali distinti ma attigui e fisicamente comunicanti con essa. In entrambi i casi, infatti, l'art.52 DPR n.633/1972 subordina l'accesso ai predetti locali da parte dei funzionari della Guardia di Finanza all'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Procuratore della Repubblica.

### Accesso consentito solo nell'abitazione per la quale è stata rilasciata l'autorizzazione

#### **Cassazione n.4498 del 22 febbraio 2013**

L'autorizzazione all'accesso nell'abitazione privata del contribuente, non consente l'accesso presso l'abitazione della convivente, nonostante il contribuente dichiari di convivere con la donna; tale accesso è eseguito in difetto della necessaria autorizzazione, in quanto l'autorizzazione data dal Procuratore della Repubblica non legittima l'accesso in altri luoghi ove si ritenga che l'abitazione debba essere individuata in via di fatto. Sono, di conseguenza, inutilizzabili le prove acquisite durante l'accesso a casa della persona che convive con il contribuente.

### Il metodo da seguire in caso di scritture inattendibili

#### **Cassazione n.4502 del 22 febbraio 2013**

Scritture contabili inattendibili non obbligano l'Ufficio ad effettuare l'accertamento con il metodo induttivo di cui all'art.39, comma 2, DPR n.600/73, ossia non fondato su fatti gravi, precisi e concordanti.

### Accertamento con richiamo al PV

#### **Cassazione n.4884 del 27 febbraio 2013**

È legittimo l'avviso di accertamento che opera il semplice richiamo agli elementi risultanti dal verbale PVC. In questo caso l'avviso non è privo della necessaria autonoma valutazione degli elementi da parte dell'Ufficio; si deve piuttosto ritenere che quest'ultimo condivida la valutazione espressa nel PVC.

### Cartella senza indicazione del responsabile

#### **Cassazione n.5240 dell'1 marzo 2013**

La cartella esattoriale riferita a ruoli consegnati agli agenti della riscossione in data anteriore al 1° giugno 2008, che non contiene l'indicazione del responsabile del procedimento non è nulla né annullabile.

### Giudicato sostanziale in ipotesi di cessione di un terreno

#### **Cassazione n.5515 del 6 marzo 2013**

Il giudicato sostanziale presuppone identità dei soggetti e non è vincolante rispetto ai terzi titolari di un rapporto autonomo ed indipendente. In particolare, il comproprietario di un terreno, in sede contenziosa, non può avvalersi del giudicato favorevole all'altro comproprietario relativo all'imponibilità della plusvalenza che deriva dalla cessione del terreno.



### Accertamento sugli autonomi: rilevano anche i dati di soci e familiari

#### **Cassazione n.6554 del 13 marzo 2013**

L'Agenzia delle Entrate può accedere ai conti correnti bancari di soci e familiari di lavoratori autonomi e utilizzare i dati emersi nelle indagini penali su sospetta evasione, senza preventiva autorizzazione del Pm.

In particolare, per l'accertamento fiscale l'Agenzia può:

- utilizzare la documentazione bancaria acquisita a carico di terze persone;
- imputare a reddito d'impresa le movimentazioni bancarie di soci e persone collegate;
- imputare a reddito d'impresa i prelievi bancari effettuati da soci sui propri conti;
- considerare "fittizia" l'interposizione di una persona per travasare i ricavi della società.

### Indagini su conti correnti di familiari di soci di società di capitali

#### **Cassazione n.6254 del 13 marzo 2013**

L'Agenzia può richiedere agli istituti bancari, nell'ambito delle indagini volte ad accertare l'evasione Iva in caso di presunta partecipazione della società a operazioni soggettivamente inesistenti, l'accesso ai conti correnti e depositi intestati ai soci di una società di capitali, anche non amministratori e, in presenza di una ristretta base societaria, ai conti intestati ai loro familiari.

### Il doppio avviso di accertamento

#### **Cassazione n.6329 del 13 marzo 2013**

Dopo l'annullamento in autotutela di un primo avviso di accertamento, l'ufficio può emetterne un secondo, a condizione che non sia spirato il termine per l'accertamento, ovvero la sentenza non sia passata in giudicato.

### Requisiti per l'accertamento induttivo e motivazione dell'appello

#### **Cassazione n.6527 del 14 marzo 2013**

##### **1) Fatture vaghe legittimano l'accertamento induttivo**

Se le fatture emesse a carico dei clienti sono troppo vaghe e non contengono i dati prescritti dall'art.21 del DPR n.633/72, l'ufficio, in applicazione di quanto previsto dall'art.39, DPR n.600/1973, è legittimato a ricorrere all'accertamento induttivo del reddito imponibile. Tale accertamento può essere basato sul minimo previsto dal tariffario. Rientra nel potere dell'amministrazione finanziaria scegliere il metodo di accertamento da utilizzare nel caso concreto e, pertanto, il contribuente, in assenza di peculiarità pregiudizievoli, non ha titolo a dolersi della scelta operata.

##### **2) Per l'appello è sufficiente una motivazione sintetica purché non incerta**

In tema di contenzioso tributario, la mancanza o l'assoluta incertezza dei motivi specifici dell'impugnazione, che, ai sensi dell'art.53, comma primo, D.Lgs. n.546/1992, determinano l'inammissibilità del ricorso in appello, non sono ravvisabili qualora l'atto di appello, benché formulato in modo sintetico, contenga una motivazione e questa non possa ritenersi "assolutamente" incerta.

### La contabilità in nero legittima l'accertamento induttivo

#### **Cassazione n.4126 del 20 marzo 2013**

In tema di accertamento delle imposte sui redditi, la contabilità in nero, che ben può essere costituita da appunti personali dell'imprenditore, rappresenta un valido elemento indiziario, dotato dei requisiti di gravità, precisione e concordanza prescritti dall'art.39 del DPR n.600/1973, dovendo ricomprendersi tra le scritture contabili disciplinate dagli artt.2709 e seguenti cod. civ. tutti i documenti che registrino, in termini quantitativi o monetari, i singoli atti d'impresa, ovvero rappresentino la situazione patrimoniale dell'imprenditore ed il risultato economico dell'attività svolta. La contabilità in nero, per il suo valore probatorio, legittima di per sé, ed a prescindere dalla sussistenza di qualsivoglia altro elemento, il ricorso all'accertamento induttivo di cui all'art.39 DPR n.600/1973 incombe al contribuente l'onere di fornire la prova contraria, al fine di contestare l'atto impositivo.



Analogamente, in tema di Iva, qualora, a seguito di ispezione, venga rinvenuta presso la sede dell'impresa documentazione non obbligatoria astrattamente idonea ad evidenziare l'esistenza di operazioni non contabilizzate, tale documentazione, pur in assenza di irregolarità contabili, è legittimamente utilizzata dall'Ufficio ai fini dell'accertamento ai sensi dell'art.54, secondo comma, del DPR n.633/1972 e non può essere ritenuta di per sé probatoriamente irrilevante dal giudice – anziché avente valore di prova, sia pure presuntiva – senza che a tale conclusione conducano l'analisi dell'intrinseco valore delle indicazioni dalla stessa promananti e la comparazione delle stesse con gli ulteriori dati acquisiti e con quelli emergenti dalla contabilità ufficiale del contribuente.

### Omessa comunicazione avviso di discussione della controversia

#### **Cassazione n.23607 del 20 dicembre 2012**

La sentenza della Commissione Tributaria è nulla qualora la relativa Segreteria ometta di comunicare ad una delle parti la fissazione dell'udienza pubblica di discussione della controversia, in quanto in tale ipotesi non viene garantito il principio del contraddittorio.

### Anche i soci delle società di fatto sono litisconsorti necessari

#### **Cassazione n.2880 del 7 febbraio 2013**

Da un punto di vista tributario le società di fatto sono equiparabili alle società di persona. Ne consegue che nei giudizi di opposizione agli atti impositivi interessanti la società di fatto debbano partecipare anche i suoi asseriti soci, in virtù del fatto che l'unitarietà della controversia rende questi ultimi litisconsorti necessari. In difetto, il processo non può essere iniziato né proseguito.

## FISCALI VARIE

### Rendita attribuita tardivamente

#### **Cassazione n.1594 del 23 gennaio 2013**

L'Agenzia del Territorio non è tenuta a risarcire il contribuente qualora, per effetto dell'attribuzione della rendita catastale con ritardo, lo stesso sia stato "costretto" a versare l'imposta di registro in misura superiore a quella dovuta. L'attribuzione della rendita, infatti, "non è mai retroattiva".

### Ricorso tributario cumulativo

#### **Cassazione, sentenza n.4490 del 22 febbraio 2013**

È legittima nel processo tributario la proposizione di un ricorso congiunto da parte di più contribuenti, anche se in relazione a distinte cartelle di pagamento, ove abbia ad oggetto identiche questioni dalla cui soluzione dipenda la decisione della causa.

La Cassazione ha ritenuto applicabile nel processo tributario l'art.103 del codice di procedura civile (litisconsorzio facoltativo).

### Ipoteca senza comunicazione delle modalità per ricorrere

#### **Cassazione, sentenza n.4777 del 26 febbraio 2013**

Non è valida l'ipoteca iscritta da Equitalia sull'immobile del contribuente se, nell'avviso notificato a quest'ultimo, non sono indicate le modalità e il termine entro cui proporre ricorso. In questo caso, infatti, è applicabile l'art.3, comma 4, della Legge n.241/1990 sulla trasparenza del procedimento amministrativo.

### Applicabilità della valutazione automatica ai fini dell'imposta di registro

#### **Cassazione n.5543 del 6 marzo 2013**

Ai fini dell'imposta di registro non trova applicazione il criterio di valutazione automatica di cui all'art.52, DPR n.131/86 in presenza di un appartamento dotato di rendita, qualora il garage annesso ne sia privo.



### Termine lungo per l'impugnazione di chi non riceve l'avviso

#### **Cassazione n.6048 del 11 marzo 2013**

Sono stati forniti chiarimenti dalla Suprema Corte sulla condizione del contumace involontario nel processo tributario in relazione ai tempi di impugnazione.

Per la parte che non abbia ricevuto l'avviso di trattazione per l'udienza in Commissione Provinciale né il dispositivo della sentenza, decorre il termine lungo per l'impugnazione della sentenza dalla data in cui ha avuto effettiva conoscenza della sentenza stessa. Ciò ove non sia applicabile l'art.153 comma 2 c.p.c. in forza del quale la parte che prova "di essere incorsa in decadenze per causa ad essa non imputabile può chiedere al giudice di essere rimessa in termini: il giudice provvede a norma dell'art.294 comma 2 e 3 c.p.c.". Il fatto che la società si costituisca non sana la carenza dell'avviso di trattazione che la Commissione è tenuta a comunicare.

### Il lastrico solare rientra nell'agevolazione prima casa

#### **Cassazione n.6259 del 13 marzo 2013**

Il condomino proprietario esclusivo del lastrico solare può usufruire dell'agevolazione prima casa relativamente al lastrico.

### Il bilancio come prova dei debiti societari

#### **Cassazione n.6547 del 14 marzo 2013**

La prova che il bilancio di una società di capitali, regolarmente approvato, al pari dei libri e delle scritture contabili dell'impresa soggetta a registrazione, fornisce in ordine ai debiti della società medesima, è affidata alla libera valutazione del giudice di merito, alla stregua di ogni altro elemento acquisito agli atti di causa.

### Ruolo non autonomamente impugnabile

#### **Cassazione n.6610 del 15 marzo 2013**

L'estratto del ruolo è atto interno all'Amministrazione, e, dunque, non può essere oggetto di autonoma impugnazione davanti al giudice tributario, in quanto senza notifica di un atto impositivo, non c'è alcun interesse concreto e attuale ex art.100 c.p.c. alla lite. L'estratto di ruolo può essere impugnato soltanto unitamente alla cartella notificata.

### Notifica via Pec obbligatoria degli atti se è indicato l'indirizzo di posta elettronica

#### **Cassazione n.6752 del 18 marzo 2013**

Il decreto di fissazione dell'udienza con la relazione del giudice relatore deve essere notificato, piuttosto che presso la cancelleria della Corte di Cassazione ai sensi dell'art.366, comma secondo, c.p.c., ai sensi dell'art.380-bis c.p.c., all'avvocato del ricorrente se la ricorrente indica l'indirizzo di posta elettronica certificata come previsto dalla richiamata norma a seguito della modifica introdotta dall'art.25 Legge n.183 del 2011. Pertanto, a seguito della modifica normativa, deve essere effettuata la notifica a mezzo posta elettronica certificata o, nell'impossibilità di eseguire tale notifica, a mezzo fax ai sensi dell'art.136, comma 3, c.p.c.

### L'espropriazione forzata dei beni in comunione

#### **Cassazione n.6809 del 19 marzo 2013**

L'espropriazione forzata dell'intera quota, spettante ad un compartecipe, dei beni compresi in una comunione, è possibile, ma limitatamente a tutti i beni indivisi di una singola specie (immobili, mobili o crediti). Iniziata l'espropriazione della stessa, il giudice dell'esecuzione può disporre la separazione in natura della quota spettante al debitore esecutato, se questa è possibile, o, in caso contrario, ordinare che si proceda alla divisione, oppure disporre la vendita della quota indivisa.

Non è, invece, ammissibile l'espropriazione forzata della quota di un singolo bene indiviso, quando la massa in comune comprenda più beni della stessa specie, perché, potendo, in sede di divisione, venire assegnato al debitore una parte di un altro bene facente parte della massa, il pignoramento potrebbe non conseguire i suoi effetti, per inesistenza nel patrimonio del debitore, dell'oggetto dell'esecuzione.



In particolare, la Corte ha stabilito che fino a quando l'asse ereditario rimane indiviso l'Agente della riscossione non può pignorare la quota del conto corrente bancario di uno degli eredi, in quanto la stessa, in sede di assegnazione, potrebbe essere attribuita ad un altro erede.

### **Registro: non sono escluse dalla base imponibile le automobili della concessionaria ceduta**

#### **Cassazione n.6936 del 20 marzo 2013**

L'art.51, comma 4, del T.U.R. stabilisce che *“Per gli atti che hanno per oggetto aziende o diritti reali su di esse il valore è controllato dall'ufficio con riferimento al valore complessivo dei beni che compongono l'azienda, compreso l'avviamento ed esclusi i beni indicati nell'art.7 della parte prima della tariffa, al netto delle passività risultanti dalle scritture contabili obbligatorie o da atti aventi data certa a norma del codice civile, tranne quelle che l'alienante si sia espressamente impegnato ad estinguere e quelle relative ai beni di cui al citato art.7 della parte prima della tariffa ed art 11-bis della tabella...”*.

In base all'art.7 della tariffa, non vi è obbligo di richiedere la registrazione, neanche in caso d'uso, tra gli altri, per gli *“atti di natura traslativa o dichiarativa aventi ad oggetto veicoli iscritti nel pubblico registro automobilistico”*.

L'esclusione dal computo del valore, disposta dalla norma di cui all'art.51, co.4, deve essere, però, riferita al caso di veicoli che costituiscono beni strumentali dell'impresa e non riguarda l'ipotesi di azienda dedita al commercio dei veicoli stessi.

In questo caso, non si può pretermettere, nella determinazione della base imponibile dell'imposta, il valore relativo ai veicoli ceduti, senza, con ciò, snaturare il presupposto dell'imposta, che assoggetta a tassazione il valore di mercato che viene in rilievo in caso di trasferimento di un'entità economica organizzata.